



Croce Rossa Italiana

Comitato di Jesi



PROGRAMMA STRATEGICO

Presente, prima
ancora che futuro



INDICE

3

Chi siamo

12

La nostra *vision*

13

Obiettivi generali

15

Obiettivi specifici

22

Governance

25

Contatti



Elia Emma

Candidato Presidente

Classe 1997



Laurea in
Giurisprudenza



Praticante Notaio



Volontario CRI
dal 2015



Nato ad Ancona da papà medico e mamma infermiera, una storia d'amore degna di *Grey's Anatomy*. Gli studi mi hanno portato lontano dal mondo sanitario, ma il Volontariato in Croce Rossa Italiana mi ha ricondotto su quella strada. In CRI mi sono sempre occupato di Gioventù, prima come Delegato poi come Consigliere Giovane, per poi passare alla formazione e al soccorso in ambulanza (oggi sono Istruttore DIU, Formatore Trasversale e Operatore TSSA); per più di un anno ho lavorato anche come *Officer Affari Generali* presso il Comitato Nazionale. Ho avuto la fortuna di incontrare molte realtà associative in questi anni, prima fra tutte quella di ELSA Italia (The European Law Students' Association), per la quale sono stato Tesoriere Nazionale negli anni 2021/2022. Oggi sono Praticante Notaio e offro consulenza e supporto agli enti del Terzo settore. Ho deciso di candidarmi perché credo sia arrivato il momento di restituire ciò che il Comitato mi ha dato negli anni.

Lucia Bartocci

Candidata Consigliera

Classe 1972



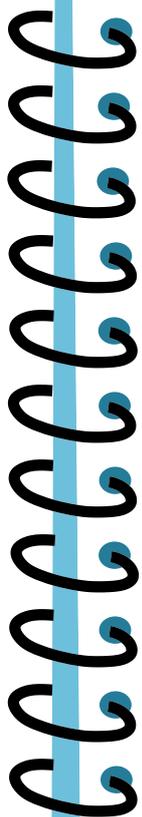
Laurea in Operatore
dei beni culturali



Insegnante di
Scuola primaria



Volontaria CRI
dal 2021



Il mio carattere disponibile mi ha da sempre portato a compiere azioni di volontariato verso donne e bambini, dando aiuti a titolo privato. Nel 2021 sono entrata in Croce Rossa con il desiderio di poter fare di più e così ho avuto l'opportunità di aiutare queste e molte altre persone. Dopo un primo corso CRI come operatore sociale generico mi sono formata con un corso per operatore specializzato in attività di sportello sociale e nel 2022 sono stata nominata Delegata Tecnica all'Area Sociale. Ad oggi, oltre ad accogliere famiglie con bisogni economici, supportare gli anziani con ascolto telefonico, informare e creare un dialogo con i servizi sociali, mi occupo della gestione di un doposcuola per studenti di scuola primaria e secondaria di primo grado. Il mio motto è: "Trova il tempo di fare agli altri quello che vorresti fosse fatto a te".

Carla Bocchini

Candidata Consigliera

Classe 1963



Laurea in Economia e
Commercio



Imprenditrice



Volontaria CRI
dal 2016



Dopo i primi anni di Volontariato sono stata eletta Consigliera nel febbraio del 2020 e appena insediati abbiamo fronteggiato il problema del secolo: la pandemia di COVID-19, con un risultato straordinario in termini di impegno e sicurezza dei Volontari. Negli anni a venire ho supportato il Consiglio Direttivo come coordinatrice e promotrice di numerose attività (Area Sociale fino a nomina della nuova Delegata, convenzione con ASP, convenzione con AST per ponte "S. Carlo" e lavori 110%), oltre ad essere stata nominata Responsabile dell'Ufficio Soci e Responsabile Amministrativo del Comitato, curando in prima persona la raccolta delle quote associative, le visite mediche annuali, il controllo sulle fatture di acquisto e sul bilancio annuale. In Croce Rossa ho acquisito la qualifica di Operatore TSSA e frequentato il corso sulla *Governance* dei Comitati, mentre dal 2002 sono anche Volontaria AVIS.

Mario Ceccarelli

Candidato Consigliere

Classe 1963



Diploma di Geometra



Libero professionista,
Project Manager



Volontario CRI
dal 2014



Mi chiamo Mario Ceccarelli, ho 61 anni, sono nato a Torino e oggi mi occupo di Project Management Office per aziende di telecomunicazioni, con particolare attenzione alle infrastrutture di fibra ottica. Conseguito il diploma presso l'Istituto Tecnico per Geometri mi sono iscritto alla facoltà di Architettura, percorso che ho deciso di lasciare a pochi esami dalla laurea per percorrere la strada dell'imprenditoria. Dopo molti anni nel settore dell'edilizia ho deciso di cambiare vita e trasferirmi nelle Marche, nel Comune di Staffolo, per dedicarmi al lavoro che svolgo tuttora. Nel 2014 divento Volontario di Croce Rossa Italiana, nel Comitato di Jesi, ottenendo la qualifica di Operatore TSSA e, successivamente, quella di Trainer Trasversale. Nel 2020 vengo eletto Consigliere, incarico che ho svolto con grande passione e che intendo proseguire, così da poter dare corpo alle numerose progettualità ancora da sviluppare.

CHI SIAMO

Roberto Ferretti

Candidato Consigliere

Classe 1959



Scuola dell'obbligo



Pensionato



Volontario CRI
dal 1991



CCCCCCCC

Mi chiamo Roberto Ferretti, sono nato a Jesi il 3 luglio 1959. Dopo la scuola dell'obbligo ho frequentato per 2 anni l'istituto tecnico industriale che ho lasciato per intraprendere l'attività lavorativa presso un'azienda metalmeccanica, a quel tempo di notevole prestigio. Lì sono rimasto per 42 anni con discrete soddisfazioni fino al raggiungimento della pensione Dal 1991 sono volontario in Croce Rossa Italiana, dove svolgo principalmente servizi di emergenza sanitaria e trasporto infermi. Devo dire che nei lunghi anni trascorsi in Croce Rossa ho scoperto la mia vera vocazione, l'azienda metalmeccanica era importante per il sostentamento ma il volontariato è stata la parte più gratificante a cui dedico tuttora gran parte del mio tempo.

Irene Illuminati

Candidata Consigliera

Classe 1994



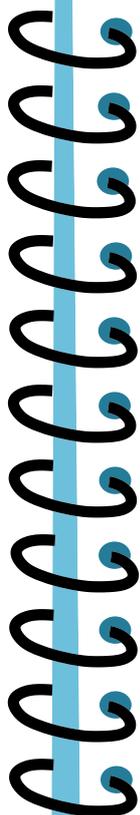
Laurea in
Giurisprudenza



Avvocato



Volontaria CRI
dal 2022



Sono Irene Illuminati, ho 29 anni e nella vita sono un Avvocato. Sono diventata Volontaria di Croce Rossa non molto tempo fa, ad aprile 2022, quando a seguito della pandemia ho avvertito la necessità di sentirmi, seppur nel mio piccolo, utile alla comunità. Essere diventata Volontaria CRI ha avuto un impatto essenziale nella mia vita; mi ha permesso di affrontare alcuni dei miei limiti, di praticare la gentilezza e l'empatia, di provare un senso di appartenenza mai sperimentato prima. Dal 2023 ad oggi ho ottenuto le qualifiche di Operatore specializzato per la Riduzione del Rischio da Disastri e Adattamento ai Cambiamenti Climatici, Operatore Trasporto Sanitario, Esecutore BLSD sanitario adulto e pediatrico, Operatore Soccorso in Ambulanza e Operatore CRI di attività di Emergenza. All'interno del Comitato opero principalmente nell'Area Salute, prestando servizio di trasporto sanitario e soccorso in ambulanza, anche se vorrei riuscire a dedicarmi anche all'Area Sociale.

CHI SIAMO

Francesca Marasca

Candidata Consigliera

Classe 1973



Diploma di Ragioniere
programmatore



Impiegata



Volontaria CRI dal
2019, I.V. dal 2022



Mi chiamo Francesca Marasca e sono nata a Jesi l'8 gennaio 1973. Sono sposata con Lorenzo dal settembre 2004 ed ho due figli, Federico, di 15 anni e Francesco di 12 anni. Pratico sport quasi da sempre, ho iniziato infatti a giocare a pallavolo a 7 anni e poi a 17 ho frequentato il corso di allenatore ottenendo il cartellino per allenare fino alla serie C. Ho allenato per 8 anni le squadre femminili di Jesi e Castelbellino, fino a 26 anni, poi mi sono dedicata ad altri sport (corsa, e fitness in generale). Un'altra passione che mi accompagna da sempre è quella di poter fare volontariato nel settore sanitario ed è per questo che ad ottobre 2019 ho iniziato la mia esperienza in Croce Rossa Italiana. Mossa proprio da questo grande sogno che non ho potuto coltivare fino alla suddetta data, ho cercato di approfondire le conoscenze svolgendo diversi corsi, ultimo, ma non certo per importanza, quello delle Infermiere Volontarie.

Giuliano Mazzarini

Candidato Consigliere

Classe 1956



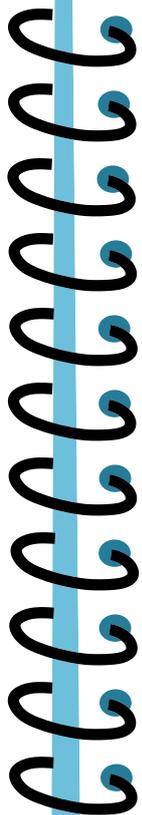
Diploma di Perito in
telecomunicazioni



Pensionato,
Imprenditore



Volontario CRI
dal 2018



Infanzia e adolescenza vissuta in periferia, quartiere Minonna; amavo arrampicarmi sulle piante di ciliege, perché oltre ad apprezzarne i frutti, potevo vedere le cose dall'alto ed ampliare l'orizzonte, forse per questo ancora preferisco la montagna al mare. Sono stato dipendente della IBM dal 1977 al 1996 per poi ricoprire l'incarico di responsabile dell'Ufficio Sviluppo Tecnologico di Ariston Thermo fino al 2003. In quell'anno decido di dimettermi per avviare la STEP, azienda di informatica, con l'obiettivo di portare il cambiamento nelle piccole e medie aziende del nostro territorio. Da gennaio 2020 sono stato collocato in pensione; continuo a mettere in campo curiosità, intraprendenza e voglia di innovazione nella quotidiana attività di nonno e di Volontario. Donatore AVIS dal 1985. Volontario CRI dal 2019; nel 2022 sono stato nominato Delegato Tecnico all'Area Innovazione, Volontariato e Formazione.

Catia Vignaroli

Candidata Consigliera

Classe 1971



Diploma di Perito
aziendale



Impiegata

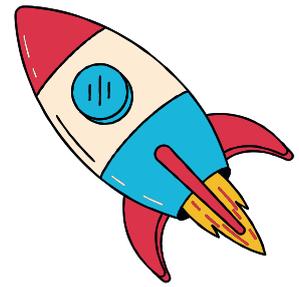


Volontaria CRI
dal 2018



Sono Catia, ho 52 anni, ho una figlia di 30 anni che lavora all'estero, anch'essa volontaria CRI, pratico regolarmente sport e mi piace stare in compagnia, mi piacciono gli animali, soprattutto i cani. Da sempre lavoro presso una nota azienda agricola che alleva animali con la mansione di segretaria addetta alla contabilità, ai rapporti con le banche, responsabile della parte finanziaria dell'azienda e delle risorse umane; sono stata altresì incaricata quale Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza aziendale. Sono in CRI Comitato di Jesi dal 2018, dapprima come volontaria TS poi con impegno e passione come 118ista e dal 2022 anche come autista soccorritore; dal 2021 faccio parte anche della Protezione Civile come OPEM. Ho scoperto una parte di me che non credevo di avere e di questo sono molto grata al Comitato, in quanto mi ha spinto a mettermi alla prova e a credere di più nelle mie capacità.

La nostra *vision*



Dopo il processo di privatizzazione iniziato nel 2014, quest'anno la Croce Rossa Italiana, e con essa anche il Comitato di Jesi, si appresta a vivere un altro **momento storico**. Le prossime elezioni, infatti, vedranno un massivo **ricambio delle governance sul territorio**; molti Presidenti e membri dei Consigli Direttivi - avendo due mandati consecutivi alle spalle - cederanno il passo a nuovi Volontari, pronti ad impegnarsi nella gestione dei Comitati CRI.

Ebbene, crediamo sia giunto il momento anche per il Comitato di Jesi di **muovere verso il futuro**, di avere una **governance composta da Volontarie e Volontari che vivono quotidianamente il Comitato**, altamente **specializzata** e dotata di **competenze** gestionali adatte ad un Comitato CRI di oggi, non più ente pubblico ma ente del Terzo settore inserito in una comunità dinamica e altamente competitiva.

Vogliamo un **Comitato partecipativo**, **aperto** a tutte e tutti, **inclusivo**, **impennato** sui **Principi Fondamentali** di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e sul **rispetto** reciproco, che **valorizzi** il **volontariato** svolto in **ogni forma** ed in maniera **costante** e che consenta ai **Giovani** di essere il *presente*, dove ciascuno possa sentirsi **a casa** e trovare la dimensione che contribuisca alla propria **realizzazione personale**.





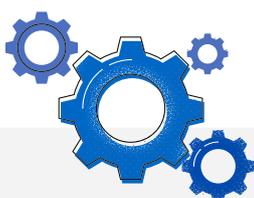
OBIETTIVI GENERALI

VOLONTARI



Raggiungere un numero di Volontari in grado di sostenere le attività del Comitato ed evitare dispersioni; sfruttare le capacità e le competenze personali di ciascuno; **dare importanza ad ogni forma di Volontariato** valorizzandone le espressioni costanti.

ORGANIZZAZIONE



Progettare una **struttura organizzativa** basata sulle esigenze dei Volontari, **capace di adattarsi** alle nuove attività ed alle necessità quotidiane in continuo cambiamento, con un'attenzione particolare alla sicurezza; raggiungere una piena **capillarità sul territorio**.

INNOVAZIONE

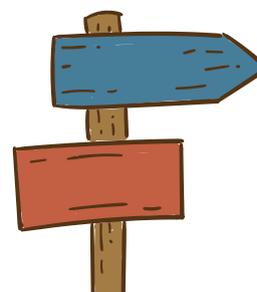


Vivere un **Comitato che sappia dialogare** con i Volontari e con la comunità che lo circonda; porre in essere processi formativi efficaci ma rispondenti alle necessità attuali; trovare **nuove progettualità** sulle quali investire per conferire **stabilità** al Comitato.



GOVERNANCE

Avere una *governance* **trasparente** e sempre aperta al confronto con i Volontari, le cui **decisioni** sia **condivise** e assunte consapevolmente; consentire al Consiglio Direttivo di prendere le decisioni più importanti in modo efficace e rapido; permettere ai Delegati Tecnici ed ai Responsabili di operare in **autonomia**, potendo contare sulla presenza del Presidente e dei Consiglieri.





OBIETTIVI SPECIFICI

1. Aumentare e mantenere il numero dei Volontari

Spesso assistiamo alla narrazione dei “Comitati-aziende”, come se la privatizzazione della Croce Rossa Italiana avesse trasformato le realtà territoriali dell’Associazione in vere e proprie Imprese. Forse è vero, ma solo in minima parte: certamente la *governance* dei Comitati oggi è chiamata a possedere o acquisire competenze tecniche e gestionali che prima non le venivano richieste, ma la separazione tra noi ed le realtà *profit* resta e rimane abissale. In particolare, ciò che ci distingue dal quel mondo sono proprio i **Volontari**: persone che, liberamente, scelgono di mettere a disposizione della comunità il proprio tempo senza ricevere nulla in cambio. Nelle Imprese il personale dipendente è motivato da un compenso, nel Terzo settore la motivazione dei Volontari dev’essere ricercata, creata e preservata. **Coinvolgere** nuovi Volontari ed **evitare la dispersione** di quelli già presenti, infatti, è la sfida più grande che Croce Rossa Italiana sarà chiamata ad affrontare nei prossimi anni, ed il Comitato di Jesi dovrà fare altrettanto.

Vogliamo espandere la famiglia della CRI di Jesi, organizzando con regolarità il **corso di formazione per Volontari CRI** (c.d. corso base), almeno **tre volte l’anno**, così da permettere a chiunque di entrare a far parte del Comitato senza dover attendere troppo tempo e rischiare di disincentivare molti. Inoltre, sarà importante valorizzare e investire sulla figura del **Tutor**, già prevista dal Regolamento sulla formazione: egli rivestirà un ruolo fondamentale, fungendo da riferimento e accompagnando il neo-Volontario nel periodo più delicato, ossia quello che va dalla fine del corso di accesso al primo inserimento nelle attività del Comitato. I Tutor verrebbero individuati fra i **Volontari con maggiore esperienza**, anzianità associativa o capacità di coinvolgimento. Infine, verrà **potenziato l’Ufficio Soci**, ampliandolo, affinché funga da vero e proprio **punto di ascolto e supporto** per tutti i Volontari del Comitato e per ogni necessità.

2. Conoscere i Volontari

Al termine di ogni corso d'ingresso poniamo sempre la stessa domanda a tutti i neo-Volontari: "in che Area vorresti fare attività?". Il quesito non è, di per sé, sbagliato, ma l'errore sta nel fatto di porlo prima di chiedere qualsiasi altra cosa. Spesso abbiamo l'impressione che i Volontari appena entrati siano una "tela bianca", da riempire con qualifiche, corsi di formazione e acronimi; dovremmo imparare, invece, a chiederci - e a chiedere loro - un'altra cosa: "questa persona cosa sa fare? quali competenze possiede già?".

Pertanto, sarà imprescindibile porre in essere un'operazione di **mappatura delle competenze dei neo-Volontari**, per conoscere il loro *background*, il loro vissuto e capire se hanno già delle capacità che possono (e vogliono) mettere a disposizione del Comitato. Inoltre, altrettanto importante sarà l'**orientamento in uscita** al termine del corso base: offrire ai Volontari una descrizione sincera e reale delle attività svolte dal Comitato e delle opportunità a loro disposizione, così da consentirgli di scegliere l'obiettivo strategico che maggiormente gli si addice.

3. Coinvolgere i Volontari nei processi decisionali

Al fine di coinvolgere i Volontari nelle **decisioni principali** e strutturali che interessano il Comitato, fatte salve le competenze già proprie dell'Assemblea dei Soci, è nostra intenzione promuovere **processi decisionali bottom up** (dal basso verso l'alto) tramite: appositi spazi per **suggerimenti** anonimi, strumenti collettivi di interazione (**sondaggi**) e **Consigli Direttivi "a porte aperte"**, dove i Volontari possano assistere all'attività quotidiana dell'organo di amministrazione del Comitato.

4. Valorizzare le nuove forme di Volontariato

I cambiamenti che interessano la società contemporanea sono ormai evidenti e con essa **cambia** anche **il modo in cui le persone scelgono di mettersi a disposizione** delle comunità. Anche il Comitato di Jesi dovrà accogliere questo cambiamento ed incentivare nuove forme di volontariato (**volontariato online, a progetto, SCU, volontariato d'impresa**), senza abbandonare quella "classica" cui siamo stati abituati finora.

1. Una casa più grande

La Sede di un Comitato CRI non è solo un fabbricato ma una vera e propria **casa**, un luogo sicuro dove i Volontari dedicano il loro tempo più prezioso. Ebbene, pensare di ampliare la famiglia della CRI di Jesi facendo affidamento sugli stessi spazi, che già oggi appaiono un pò stretti, non sarebbe un pensiero adatto ad un programma strategico. Pertanto, oltre ad espandere “il Comitato”, vorremmo costruire anche una casa più grande, **una nuova Sede** nella quale porre le basi per tutte le idee che nel corso delle settimane abbiamo riversato su queste pagine. Questo forse sarà **l’obiettivo più difficile** da raggiungere, poiché ad oggi la Sede del Comitato è di proprietà del Comitato Nazionale e l’immobile è pervenuto all’Associazione dalla precedente CRI Ente Pubblico, con la conseguenza che la stessa è vincolata ad utilizzarlo per lo svolgimento dell’attività statutaria. Pertanto, non essendo possibile per il Comitato Nazionale vendere la Sede al Comitato di Jesi, abbiamo pensato a **tre possibili soluzioni**: a) continuare ad **ampliare la sede attuale**, costruendo un nuovo fabbricato sul terreno dove oggi è situato l’eliporto; b) chiedere al Comitato Nazionale di **permutare questa Sede** con un altro immobile; c) ricorrere a dei **prefabbricati componibili**, da alloggiare sempre in zona eliporto. Dopo aver analizzato a fondo ogni possibilità **sarà l’Assemblea dei Soci a decidere** se e come procedere.

2. Mappatura delle procedure

Il Comitato di Jesi è un’organizzazione tanto potenziale quanto complessa e come spesso accade nelle grandi realtà risulta difficile mettere in comunicazione i vari settori di attività, gli Uffici e le persone che ogni giorno vi lavorano. Per questo motivo, riteniamo essenziale attuare da subito una **mappatura delle procedure** che interessano il Comitato, per comprendere nel dettaglio cosa fanno le singole Aree, quali sono i **processi** ad esse sottesi, come questi vengono gestiti cosa poter fare per migliorarli. L’obiettivo finale sarà la redazione di un vero e proprio **manuale di gestione** del Comitato, grazie al quale chiunque potrà avere una visione chiara e ordinata del suo funzionamento. Inoltre, quest’operazione sarà utile anche alla redazione della **Carta dei Servizi**, strumento indispensabile nei rapporti con l’esterno e con gli *stakeholder*.

3. Privacy, gestione dei dati e sicurezza sul lavoro

Conoscere i propri limiti è importante, soprattutto in quelle materie che richiedono profili altamente specializzati, quali appunto la *privacy*, la gestione dei dati e la sicurezza negli ambienti di lavoro. Per questo motivo, è nostra intenzione **coinvolgere** maggiormente e **quotidianamente** quelle figure che dovrebbero essere centrali nella vita di un ente del Terzo settore: il **DPO** (*data protection officer*), l'**RSPP** (responsabile del servizio di prevenzione e protezione), il **Direttore Sanitario** ed il **Medico competente**. Gli obiettivi sono: migliorare le modalità con cui trattiamo e gestiamo i dati personali dei nostri Volontari e, soprattutto, degli utenti dei nostri servizi, adottando sistemi e procedure idonei a garantirne la tutela; revisionare integralmente il **DVR** (documento di valutazione dei rischi) e rilevare eventuali criticità nella sua applicazione, a tal fine nominando un'apposita figura di supporto al Consiglio Direttivo; infine, concordare con il Direttore Sanitario ed il Medico competente **modalità certe** e univoche per lo svolgimento del **controllo sanitario** e della **sorveglianza sanitaria**, coniugando le disposizioni di cui al d.lgs. n. 81/2008 con quelle del vigente Regolamento CRI sulla salute e sicurezza dei Volontari.

4. Veicoli CRI

Un obiettivo tanto breve quanto necessario: **rinnovare la Flotta** del Comitato, **eliminando** i **mezzi** ormai **vetusti** e non più performanti, anche attraverso appositi progetti di *fundraising*. Nello specifico, sarà necessario acquistare ambulanze, pulmini e un mezzo dedicato all'Area OES.

5. Potenziamento delle Unità Territoriali

Altro obiettivo difficile ma necessario è il potenziamento delle attuali Unità Territoriali. La **presenza capillare sul territorio** della CRI può essere garantita solo tramite UU.TT. solide, efficaci e ben organizzate. Organizzare **corsi di formazione** per Volontari CRI a loro **dedicati**, dotarle dei **mezzi** e delle risorse economiche necessari, instaurare o rafforzare i **rapporti con le Amministrazioni Comunali** di riferimento: sono questi i prossimi passi da compiere.

1. Saper comunicare tra di noi

Un Comitato che non comunica è un Comitato destinato a non crescere. Una comunicazione efficace è la spina dorsale di un Comitato sano e attento a ciò che avviene al suo interno. Per questo motivo, dovremo investire in una **comunicazione interna più efficiente**, che sia **bidirezionale**, capace di aggiornare costantemente i Volontari e le Volontarie che ogni giorno vivono e animano il Comitato. Ciascuno di noi deve poter sapere cosa succede “nella stanza accanto”, cosa bolle nelle pentole delle altre Aree e quali sono i risultati raggiunti. Per fare questo vogliamo investire maggiormente nel **numero unico della comunicazione**, un mezzo a disposizione dell’Ufficio Soci e del Delegato Innovazione e Volontariato in grado di canalizzare le richieste di informazione, orientamento e supporto provenienti dai Volontari. Pensiamo ad uno **strumento alla portata di tutti**, che eviti al Socio in difficoltà o che necessita di informazioni di dover consultare l’intero organigramma prima di capire a chi rivolgersi. Inoltre, anche **WhatsApp** farà la sua parte: vogliamo creare la **community** della Croce Rossa Italiana - Comitato di Jesi, che funga da contenitore, riunisca e riorganizzi i vari gruppi **WhatsApp** oggi presenti; ciò non significa chiudere quelli esistenti o crearne di nuovi, ma semplicemente conferirgli un ordine e valutarne l’utilità. Infine, altra novità sarà **“Succede in CRI Jesi”**: un piccolo mensile che avrà come obiettivo informare tutti i Volontari sulle ultime attività promosse e, più in generale, dare tutte quelle notizie utili e necessarie per vivere al meglio il Comitato (decisioni del Consiglio Direttivo, corsi di formazione in programma, comunicazioni dalle Aree).

2. Formazione interna

Fiore all’occhiello della nostra Associazione e - contemporaneamente - oggetto di molte critiche da parte degli stessi Volontari: la formazione interna. Primo passo, imprescindibile, sarà approvare un **calendario formativo**, così da sapere in anticipo quali corsi organizzare; inoltre, vogliamo sperimentare un **corso base più breve**, strutturato su due fine settimana. Infine, sarà importante deliberare l’attivazione di **corsi per Operatori di tutte le Aree**, non solo per l’obiettivo Salute.

3. Saper comunicare con gli altri

Gettare le basi per una solida comunicazione all'interno del Comitato è fondamentale, ma altrettanto importante è guardare all'esterno e **comunicare efficacemente con gli altri**. È importante che la comunità, le Imprese, gli *stakeholder* e, più in generale, chi si interessa alla CRI conosca le attività del Comitato e i risultati che esso consegue. Pertanto, sarà necessario **migliorare il sito internet** istituzionale, renderlo più accessibile, più conosciuto e - soprattutto - più funzionale: non solo una vetrina dove esporre fotografie e descrizioni, ma uno strumento utile per i Volontari e per tutti coloro che vogliono avere informazioni su di noi. Altra grande sfida sarà la redazione della relazione annuale delle attività e, in prospettiva, del **bilancio sociale**, strumento utilissimo per far conoscere l'impatto sociale del Comitato e molto apprezzato dai terzi. Infine, visti gli ottimi risultati raggiunti, vogliamo affidare la gestione dei **profili social** del Comitato ai **Giovani**, che meglio di altri sanno sfruttarne il potenziale.

4. Progettualità e campagne di fundraising

Territorio quasi inesplorato quello della progettazione e del *fundraising*, estremamente potenziale e che necessita di grande crescita. L'obiettivo è **invertire la tendenza**: non dobbiamo aspettare che il progetto arrivi da sé, ma dobbiamo noi **muoverci per trovare l'opportunità di finanziamento** più idonea alle nostre esigenze. Questo sarà possibile solo grazie ad un'attenta e sinergica attività di **pianificazione** posta in essere da Consiglio Direttivo e Delegati tecnici. Infine, vorremmo creare delle campagne di *fundraising* ad hoc, che mirino a degli obiettivi precisi, senza abbandonare quelle "storiche" svolte finora (es. calendari).

5. Nuove attività: la CRI che evolve

CRI non è più solo "ambulanza". Dobbiamo guardare ad attività nuove, redditizie e capaci di generare nuove forme di Volontariato: **Officine della Salute** (poliambulatori), azioni rivolte agli **anziani** (autosufficienti e non), corsi di **formazione** per **OSS** etc. Sono solo alcune delle nuove attività che vogliamo cercare di implementare sul nostro territorio, così da poter avere sempre nuove fonti di ricavi certe e sicure.

1. Un Consiglio Direttivo *smart*

Il Consiglio Direttivo è il cuore della *governance* di un Comitato; i suoi membri sono (e devono essere) parimenti coinvolti nell'amministrazione quotidiana della nostra realtà. Per questo motivo, servono strumenti idonei per consentire ai **Consiglieri** di **dialogare efficacemente tra di loro** in via "ufficiale", per permettere loro di scambiarsi informazioni, pareri e prendere decisioni senza però cadere nella trappola del *micromanagement*. Pertanto, intendiamo sfruttare a pieno gli strumenti di "G Suite" che l'Associazione ci mette a disposizione per costruire uno **spazio virtuale di confronto** tra i Consiglieri, da utilizzare nelle settimane che separano le sedute del Consiglio Direttivo. Inoltre, le **adunanze** verranno calendarizzate **mensilmente** e con largo anticipo, **permettendo** a tutti i Consiglieri - ed anche ai **Volontari** - di **proporre argomenti** da inserire all'ordine del giorno.

2. Trasparenza

Per consentire a tutti i Volontari di conoscere l'operato del Consiglio Direttivo, vogliamo implementare la **sezione "Trasparenza"** del sito *internet* del Comitato, proseguendo nella pubblicazione di tutte le **deliberazioni** adottate dal Consiglio ed anche degli **avvisi di convocazione**, così che tutti i Volontari sappiano quando si riunirà il Consiglio e quali argomenti affronterà. Verrà implementato un **Albo digitale** situato al piano terra della Sede, e non più al piano primo, ed un sunto del verbale delle adunanze sarà inserito nel mensile del Comitato.

3. *Governance* unica: dialogo tra Consiglio e Delegati

Se il Consiglio Direttivo traccia la strada e prende le decisioni "politiche", i **Delegati Tecnici** ed i **Responsabili** rappresentano la **fondamentale struttura operativa** di carattere tecnico che aiuta il Consiglio ad attuare le proprie decisioni; ne consegue che il **dialogo** tra le due realtà debba essere costante e proficuo. Per questo, ogni seduta del Consiglio Direttivo sarà preceduta da una **riunione con i Delegati e Responsabili**; le **deleghe** conferite saranno "**piene**", consentendo loro di operare con ampi margini di **autonomia** e senza dover costantemente riferire al Presidente, che resta sì punto di riferimento ma *primus inter pares*.

La nostra proposta di *Governance*

Servizi di supporto



Presidenza e Consiglio Direttivo



Segreteria di Presidenza
Responsabile Risorse Umane
Responsabile Ufficio Stampa
Responsabile Ufficio Motorizzazione
Responsabile Uniformi e Magazzino
Responsabili della Sede
Responsabile per la Protezione Dati
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
Responsabile per l'attuazione del DVR

Direzione sanitaria



Direttore sanitario
Medico competente
Responsabile materiali sanitari

Amministrazione



Responsabile amministrativo
Contabilità
Rendicontazioni verso AST/ASP 9

Centrale Operativa



Responsabile di Centrale Operativa
Vice Responsabile di Centrale Operativa
Responsabile manutenzione dei veicoli CRI

Delegati Tecnici e Responsabili

Salute



Delegato Tecnico
Vice Delegato Tecnico

Inclusione Sociale



Delegato Tecnico
Vice Delegato Tecnico
Responsabile Sportello Sociale
Responsabile detenzione alternativa

Operazioni, Emergenza e Soccorsi



Delegato Tecnico
Vice Delegato Tecnico
Responsabile Sala Operativa Locale
Responsabile della logistica
Responsabile TLC

Innovazione e Volontariato



Delegato Tecnico
Vice Delegato Tecnico
Responsabili Ufficio Soci
Responsabile Servizio Civile Universale
Gestione dei profili *Social*: affidata ai Giovani CRI



Formazione



Delegato Tecnico
Coordinatore dei Tutor

Principi e Valori Umanitari



Delegato Tecnico

Cooperazione Internazionale



Delegato Tecnico
Vice Delegato Tecnico

Riduzione rischi da disastro e Resilienza



Delegato Tecnico

Unità Territoriali



Responsabile U.T. di Staffolo e San Paolo
Responsabile U.T. di Monsano
Responsabile U.T. di Chiaravalle



Hai domande sul programma strategico?
Qualcosa non è chiaro?

Restiamo in contatto!



E-mail

elia.emma@marche.cri.it



Telefono, WhatsApp

+39 331 531 7208



Instagram

@_elia.emma_



LinkedIn

Elia Emma

